Scena tratta da **"Tutto chiede salvezza"**

Daniele è affacciato alla finestra. Si accende una sigaretta. Arriva **Nina**, lui non la vede.

NINA: Ora ho capito chi sei. Sei tu. Sei tu, sei quello sfigato del liceo, quello che è caduto per le scale. Che ha fatto ridere mezza scuola. Se tu provi a dire a qualcuno che io sto qua dentro ti giuro su Dio che ti denuncio per stalking.

DANIELE: Ma che stalking oh, io stavo in chat con te mica ti sono entrato in stanza.

NINA: Ma che cazzo dici, ma quale chat?

DANIELE: Oh ma che mi stai a prende per il culo? Abbiamo chattato qualche ora fa. Ma che te sei presa?

NINA: Ma te sei veramente scemo. Ma c'hanno tolto i telefoni come facevo a chattare con te? Con il pensiero?

DANIELE: (tra sé e sé) Ah cazzo è vero questo…e io con chi ho parlato scusa, con qualcuno dovrò aver parlato perché mi hanno risposto dal profilo tuo. Tuo padre magari?

NINA: Mio padre?

DANIELE: Eh, quello che ti è venuto a trovare oggi, non era tuo padre?

NINA: No, lascia perde, so io chi è stato.

DANIELE: Chi è stato?

NINA: Questi non so cazzi tuoi. I cazzi tuoi sono che nessuno fuori deve sapere che io sto qui, dentro. Perché io c'ho una reputazione. C'ho una carriera.

DANIELE: Beh comunque io non dico niente, stai tranquilla. Non so famoso come te però manco a me me piace tanto che si sappia che sto qua dentro. Infatti agli amici miei non gli ho detto niente. Facciamo così, io non dico niente di te e tu non dici niente di me.

Daniele prova a stringere la mano a Nina, che però non ricambia.

DANIELE: Vabbè. (Prende una sigaretta) Ce la smezziamo? Che quella me l'hai fatta buttà?

Nina prende la sigaretta e la accende.

DANIELE: Ma davvero non ti ricordi della mia poesia?

NINA: Ancora? E daje co sta poesia, ma che è?

DANIELE: Dai ti ricordi, stavamo in corridoio, te l'ho messa nella tasca del giacchetto, quello beige che ti mettevi spesso…ci avevo pure passato tutta la notte a scriverla. Ti sei messa a ridere e l'hai buttata.

NINA: Cioè in pratica me stai a da' della stronza?

DANIELE: Noo ma che, è pe fatte ricordà.

NINA: Sì e c'avresti pure ragione se tutto questo fosse vero ma io non me lo ricordo proprio, quindi può pure essere che te sei inventato tutto. Poi, mi sembri il tipo anche. Vabbè, sta sigaretta fa schifo. (La butta)

DANIELE: Vabbè ma che vordì? È na sigaretta.

Nina fa per andarsene.

NINA: Notte.

DANIELE: Io sto senza mo'…